

■ MALTEMPO Istanza del sindaco Maria Limardo per il riconoscimento dello status «Chiederemo la calamità naturale»

Dopo la devastante bomba d'acqua il Comune pronto a chiamare ai danni la Regione

di FEDERICO CALANDRA

MENTRE la città è alle prese con l'emergenza Covid-19, ritorna prepotentemente una atavica criticità. Fossi e canali non hanno contenuto la grande quantità di acqua piovana venuta giù nella serata di lunedì, tant'è che nelle Marinare ci sono stati non pochi danni. Per alcuni il riferimento al 2006 appare scontato, anche se all'epoca i danni materiali (ed emotivi) furono parecchi.

Ebbene, il sindaco Maria Limardo, durante una diretta Facebook, ha voluto commentare quanto avvenuto. «Una bomba d'acqua si è abbattuta sul territorio comunale, soprattutto nella zona di Vibo Marina. Sono stati registrati seri problemi, pertanto stiamo pensando di chiedere lo stato di calamità naturale e i danni alla regione. - ha detto il primo cittadino - I vigili del fuoco sono intervenuti repentinamente, ed è per questo che voglio ringraziare loro e le forze dell'ordine che si sono attivati per tutelare la popolazione. Sin dalle prime luci dell'alba le nostre imprese stanno lavorando duramente per ripristinare i luoghi e prevenire nuovi danni».

Tutto ciò serve da ulteriore stimolare la costante pulizia dei canali di scolo, che dovrà avvenire in tempi brevi proprio per scongiurare nuove problematiche.



Il sindaco Maria Limardo

«Erano già stati preventivati degli interventi più urgenti su fossi e canali: quando finirà l'emergenza dovuta al Coronavirus porteremo a termine i lavori. C'era un crono-programma preciso che purtroppo si è fermato, perciò l'amministrazione dovrà ripartire da zero. E lo farà con più forza di prima», ha asserito il sindaco Maria Limardo.

Intanto si sta facendo la conta dei danni e si sta tutelando chi purtroppo ha pagato il conto più salato. «Duole comunicare che a Vena e a Longobardi sono state evacuate alcune abitazioni; nelle contrade Cocari e Gallizzi, invece, ci sono stati importanti smottamenti», ha annunciato. Ma di chi è la responsabilità di quanto accaduto?

Il primo cittadino è stata diretto: «La manutenzione ordinaria, che spetta al Comune, è stata portata a termine. Non si può dire lo stesso di quella straordinaria, che invece compete alla Regione Calabria», ha concluso il primo cittadino.

Indipendentemente di chi sia le responsabilità, ad ogni acquazzone la popolazione trema, temendo conseguenze tragiche. Nel 2006 ci furono anche delle vittime, mentre un'intera area continua ancora oggi a pagare le conseguenze dell'alluvione che ha stravolto la vita degli abitanti delle Marinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I mezzi meccanici in azione a Vibo Marina, una delle aree più colpite

LA RICHIESTA

Nicotera
sulla stessa
linea
di Vibo



I danni a Nicotera

ANCHE Nicotera è stata tra i centri colpiti dall'ondata di maltempo dell'altra sera che hanno causato la fuoriuscita dall'alveo del torrente San Pietro, piccoli smottamenti lungo la strada provinciale Nicotera-Nicotera marina e danni su alcune strade della frazione Badia. Il sindaco Pino Marasco e gli amministratori si sono immediatamente recati nei luoghi colpiti e si è già provveduto ai primi in-